

ITALIA: PIU' POVERTA' E PIU' DISEGUAGLIANZE

Sempre più concentrata la ricchezza in Italia. Secondo l'indagine 2012 di Bankitalia sui bilanci delle famiglie, **il 10% delle famiglie più ricche possiede il 46,6% della ricchezza netta totale** (45,7% nel 2010). La quota di famiglie con ricchezza negativa è invece aumentata al 4,1% dal 2,8% del 2010. La concentrazione della ricchezza è pari al 64%.

Aumenta il livello di povertà nel 2012. Secondo 'L'indagine sui bilanci delle famiglie italiane nel 2012' della Banca d'Italia, tenendo costante la soglia del 2010, la povertà pseudo-assoluta è aumentata di circa 2 punti percentuali passando dal 14 al 16%. La quota di individui relativamente poveri è risultata pari al 14,1%, in linea con il 2010 (14,4%) e due punti percentuali superiore al 2008, con punte del 24,7% nel Mezzogiorno e di oltre il 30% tra i nati all'estero. La soglia di povertà individuale è scesa nel 2012 a 7.678 euro netti all'anno (da 8.260 euro del 2010) mentre per gli individui che vivono una famiglia di tre persone adulte tale soglia è pari a 15.356 euro netti annui.

Famiglie sempre più povere. Tra il 2010 e il 2012 la situazione economica delle famiglie italiane è peggiorata in modo sensibile. Il dato emerge all'analisi condotta da Bankitalia sui bilanci delle famiglie italiane nel 2012 pubblicata oggi. Il peggioramento riflette un calo, in due anni, del reddito familiare del 7,3% in termini nominali e della ricchezza media del 6,9 per cento. Tra il 2010 e il 2012, inoltre, il deterioramento delle condizioni economiche è stato più accentuato per i lavoratori autonomi rispetto ai dipendenti mentre i pensionati hanno migliorato relativamente la loro posizione.

Dati Bankitalia - Fonte: Huffingtonpost.it

FANTASCIENZA O REALTA'?

La Banca d'Italia ha recentemente pubblicato un documento chiamato "*Linee guida di comportamento organizzativo per la valorizzazione delle differenze*". Con tale documento la Banca centrale vorrebbe stimolare gli Istituti di Credito italiani ad adottare nelle proprie strutture organizzative, "*comportamenti che valorizzino le differenze; un presupposto essenziale a tal fine è la creazione di ambienti di lavoro inclusivi, dove a ognuno siano offerte le medesime opportunità di esprimere appieno il proprio contributo in termini di professionalità, idee, energia*".

Il documento si articola in quattro capitoli. In queste sezioni si possono trovare "consigli" che, se rapportati con la vita vissuta tutti i giorni negli uffici, nelle agenzie e nelle filiali delle banche, possono essere solo che considerati come fantascienza. Ve ne proponiamo uno stralcio:

COMUNICAZIONE INTERNA: "...ascoltare, ricercare il dialogo e il confronto, incoraggiare l'espressione di punti di vista diversi...adottare una comunicazione rispettosa delle sensibilità individuali evitando stereotipi che possano risultare offensivi..."

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: "...individuare soluzioni idonee a evitare incarichi che comportino un allontanamento dalla residenza o un prolungamento dell'orario di lavoro...organizzare le riunioni, in fasce orarie che tengano conto delle esigenze di conciliazione vita-lavoro e dei particolari regimi orari dei collaboratori (es. riposi giornalieri, part-time, turni, ecc.)..."

ATTIVITA' FORMATIVA: “... pianificare le attività formative tenendo conto delle esigenze individuali (con riferimento, ad esempio, ai tempi di fruizione, ai regimi orari adottati, ai vincoli di mobilità, ecc.)...”

VALUTAZIONI DELLE PRESTAZIONI: “...nell’esprimere i giudizi valutativi occorre concentrarsi sulla qualità, efficacia e innovatività dei contributi ...non dare rilievo né alla generica disponibilità a trattenersi in ufficio oltre l’orario di lavoro né alla circostanza che la prestazione sia resa in regime di part-time o di telelavoro né alla fruizione di assenze o permessi per maternità, paternità o altre cause meritevoli di tutela...”

Asti, 03/02/2014

FISAC CGIL - Asti

Sul sito www.fisacasti.it nella sezione “*Cenni sulle pensioni*” potete trovare un’utile sintesi della normativa sulle pensioni vigente dal 01/01/2012 ed i requisiti necessari dal 01/01/2014.

